Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Martedì 4 Marzo** — **Numero 52**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. 32;	semestre L. 17;	trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» » 36;	» » 19;	» » 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » 80;	» » 41;	» » 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO.

La Camera dei deputati è convocata lunedì 10 marzo, alle ore 14, per la nomina dell'Ufficio di presidenza:

1.° Votazione per la nomina del presidente della Camera.

2.° Votazione per la nomina d. 4 vice presidenti, di 8 segretari e di 2 questori.

Roma, il 4 marzo 1902.

Il Presidente dell'Ufficio provvisorio
PALBERTI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 50 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 22 luglio 1897, n. 366, sulla circoscrizione territoriale militare del Regno, emanato in forza dell'articolo 3 della legge 28 giugno 1897, n. 225;

Visto il R. decreto in data 11 agosto 1897, n. 395, che stabilisce il servizio territoriale militare in generale e quelli di artiglieria, del genio, di sanità e di commissariato militare; e il R. decreto 24 maggio 1900, n. 208, che modifica il predetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tabella 3ª annessa al R. decreto 11 agosto 1897, n. 395, è apportata la seguente modificazione:

« Il Comando del Genio di Venezia è trasferito a Verona ».

Art. 2.

La predetta modificazione alla circoscrizione territoriale militare andrà in vigore dal 1° ottobre 1902.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

C. Di San Martino.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 febbraio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Martino di Venezze (Rovigo).*

SIRE!

Nel febbraio 1901, in seguito all'avvenuto reparto dei consiglieri tra le due frazioni di San Martino e Beverare, fu rinnovata l'intera rappresentanza del Comune di San Martino di Venezze.

Si provvide quindi alla nomina del sindaco, e tre furono successivamente eletti a questa carica; ma tutti e tre si dimisero. La rinunzia del terzo provocò anche la crisi nella Giunta municipale, così che il Consiglio si trovò nell'impossibilità di costituire un'Amministrazione qualsiasi.

Il prefetto cercò di mettere d'accordo i maggiorenti del Consiglio, e, venutigli meno gli affidamenti dati dai medesimi, fece l'altro tentativo di mandare sul luogo un funzionario, con l'incarico di adoperarsi ad appianare tutte le divergenze, e ad indurre, come infatti si ottenne, il sindaco e la Giunta a ritirare le dimissioni ed a convocare il Consiglio per il disbrigo degli affari giacenti.

Ma il buon volere fu di breve durata; il sindaco nuovamente si dimise; i membri della Giunta non intervengono più alle riunioni, e le adunanze consiliari riescono deserte.

L'amministrazione del Comune si trova pertanto in assoluto abbandono, ed è per conseguenza inevitabile lo scioglimento del Consiglio, giusta lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Martino di Venezze, in provincia di Rovigo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Giuseppe Caracciolo è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 febbraio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pellestrina (Venezia).*

SIRE!

Da qualche tempo l'Amministrazione comunale di Pellestrina è profondamente turbata da rancori e da interessi personali che ne paralizzano il funzionamento e rendono l'assemblea consiliare palestra d'incidenti dannosi e deplorevoli.

Si sperava che nuove circostanze potessero migliorare la situazione, ma questa è invece peggiorata. La maggioranza persiste nel proposito di respingere le proposte della Giunta o dà, compatta, schede bianche.

In seguito ad un voto di sfiducia, dimessosi il sindaco e dopo di lui tre assessori, non fu possibile surrogarli essendo riuscite infruttuose le sedute all'uopo indette; giacchè è notevole il fatto che non la minoranza, ma la maggioranza non vuole assumere l'amministrazione ed intralcia i lavori del Consiglio col deliberato proposito di provocarne lo scioglimento.

Così quel Comune da circa cinque mesi è privo di sindaco e con una Giunta ridotta a tre membri, senza possibilità di essere completata e per di più mancante di base.

Intanto importanti affari, e fra essi il bilancio del corrente esercizio, rimangono sospesi, con grave danno dei pubblici servizi.

Questo stato di cose è divenuto oramai intollerabile e non v'è altra via d'uscita che quella di sciogliere il Consiglio comunale, affinchè un R. Commissario ripari alle tristi conseguenze della prolungata crisi, ed il corpo elettorale abbia modo di dirimere il conflitto, eleggendo una rappresentanza omogenea e vitale.

A tal fine mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra il presente schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pellestrina, in provincia di Venezia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Luigi Menichella è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto del 16 febbraio 1902:

Bacco comm. dott. Carlo, prefetto di 1ª classe, in aspettativa per motivi di servizio, richiamato e destinato a Foggia.

Con RR. decreti del 6 febbraio 1902:

Giustiniani marchese comm. dott. Benedetto Vilfredo, prefetto di 2ª classe a Foggia, collocato in aspettativa per motivi di servizio.

Asioli nob. cav. dott. Adolfo, consigliere delegato di 1ª classe a Macerata, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 30 gennaio 1902:

De Nava cav. dott. Pietro, sotto prefetto di 1ª classe, nominato ispettore generale di 2ª classe (L. 6000).

Con R. decreto del 16 febbraio 1902:

Martani cav. dott. Antonio, primo segretario di 1ª classe, nominato capo sezione di 2ª classe (L. 4500).

Con R. decreto del 30 gennaio 1902:

Moretti cav. dott. Giulio Cesare, primo segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 4000), nominato, a sua domanda, consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 4500).

Con R. decreto del 16 febbraio 1902:

Vismara comm. dott. Francesco, direttore capo divisione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 7000), nominato consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 7000).

Con R. decreto del 15 febbraio 1902:

Ortolani dott. Giovanni, sotto segretario a Campobasso, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con RR. decreti del 30 gennaio 1902:

Guglielmi nob. cav. dott. Giovanni, consigliere di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Leoni cav. Filomeno, consigliere di 2ª classe a Chieti, collocato a riposo, per anzianità di servizio.

Bolzoni Guglielmo, ufficiale d'ordine di 2ª classe a Pavullo, id. id.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 4, dal 20 al 26 gennaio 1902.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1902	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Cuneo	Centallo	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì	Bene Vagienna . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Alessandria	Asti	Castagnole	»	1	—	1	—	1	—
	»	Casale Monf.	Gabiano	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			**5**	—	**5**	—	**5**	—
	Brescia	Brescia	Corticelle	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Treviso	Asolo	Altivole	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Forlì	Cesena	Cesena.	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Perugia	Foligno	Assisi	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Pistoia.	»	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Castiglione	»	1	—	6	—	6	—
		Toscana			**3**	—	**8**	—	**8**	—
	Roma	Viterbo	Nepi.	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Lecce	Brindisi	Ostuni.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Gallipoli	Matino.	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica . . .			**2**	—	**2**	—	**2**	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Napoli*	Pozzuoli	Pianura	bovina	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Salerno	»	1	—	2	—	2	—
	Potenza	Matera	Craco	suina	2	—	2	—	2	—
		Regione Meridionale Mediterranea			4	—	5	—	5	—
	Cagliari	Iglesias	Portoscuso	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Tempio	Terranova	»	1	—	2	—	2	—
		Sardegna			2	—	3	—	3	—
Carbonchio sintomatico	*Reggio Emilia*	Reggio Emilia	Quattro Castella	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Cuneo*	Saluzzo	Piasco	bovina	9	1	39	—	6	34
	»	»	Racconigi	»	2	—	32	—	1	31
	Torino	Ivrea	Caluso	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Valperga	»	1	5	1	4	—	2
	»	Pinerolo	Bricherasio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Campiglione	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Osasco	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pinerolo	»	1	40	14	11	—	43
	»	»	Villafranca	»	—	18	—	—	—	18
	»	Torino	Chivasso	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Ciriè	»	1	5	2	—	—	7
	»	»	Grugliasco	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Monteu da Po	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Piobesi	bovina	2	—	18	—	—	18
	»	»	Id.	suina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Poirino	bovina	9	34	70	104	—	—
	»	»	Rivarolo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Santena	»	1	—	10	10	—	—
	»	»	Torino	»	1	28	2	24	—	6
	»	»	Vinovo	»	1	—	2	—	—	2
	Alessandria	Casale Monf.	Gabiano	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Ponzano	»	1	—	2	2	—	—
	»	Tortona	Tortona	»	2	—	16	16	—	—
	Novara	Ossola	Cardezza	»	1	—	8	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Agnellengo	bovina	2	6	18	4	—	20
	»	»	Agrate	»	5	—	32	2	—	30
	»	»	Borgomanero	»	4	—	10	2	—	8
	»	»	Carpignano	»	2	—	9	9	—	—
	»	»	Castelletto	»	1	—	3	3	—	—
	»	»	Mandello	»	1	—	7	7	—	—
	»	»	Oleggio	»	3	13	4	5	1	11
	»	Pallanza	Rumianca	»	—	3	—	—	—	3
	»	Vercelli	Crescentino	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Crova	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Rive	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	San Germano	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Vercelli	»	1	—	2	—	—	2
		Piemonte			—	**237**	**353**	**247**	8	**335**
	Pavia	Mortara	Borgo San Siro	bovina	—	19	—	12	—	7
	»	»	Castello d'Agogna	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Cilavegna	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cozzo	»	2	80	34	22	3	89
	»	»	Gambolò	»	—	87	—	87	—	—
	»	»	Langosco	»	1	—	4	4	—	—
	»	»	Mortara	»	2	39	36	—	—	75
	»	»	Pieve del Cairo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Valle Lomellina	»	1	63	8	40	—	31
	»	Pavia	Landriano	»	—	108	—	25	—	83
	»	»	Santa Cristina	»	1	16	10	8	—	18
	»	»	Sommo	»	—	25	—	3	—	22
	»	Voghera	Voghera	»	—	4	—	4	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Bernate Ticino	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Cisliano	»	1	—	90	—	—	90
	»	»	Id.	suina	1	—	60	—	—	60
	»	»	Lacchiarella	bovina	1	69	29	25	—	73
	»	»	Id.	suina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Vernate	bovina	1	9	20	8	—	21
	»	»	Zibido	»	—	29	—	29	—	—
	»	Gallarate	Canegrate	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Mornago	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sesto Calende	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sacconago	»	1	—	4	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Milano*	Gallarate	Uboldo	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	Lodi	Comazzo	»	1	2	11	—	—	13
	»	»	Vittadone	»	1	—	2	—	—	2
	»	Milano	Basiano	»	5	—	10	10	—	—
	»	»	Masate.	»	1	—	6	6	—	—
	»	»	Milano.	»	1	10	1	10	1	—
	»	»	Segrate	»	—	11	—	10	1	—
	»	Monza	Nova	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Oreno	»	1	—	1	1	—	—
	Como	Como	Albiolo	»	4	—	4	—	—	4
	»	»	Caversaccio	»	4	—	8	—	2	6
	»	»	Olgiate	»	—	1	—	1	—	—
	»	Varese	Besozzo	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Daverio	»	3	—	5	5	—	—
	»	»	Luino	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Porto Valtravaglia .	»	—	3	—	3	—	—
	Sondrio	Sondrio	Castione	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Mazzo	»	3	—	13	—	—	13
	»	»	Sondrio	»	1	—	2	—	2	—
	Bergamo	Bergamo	Oltre il Colle . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Redona	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Albino	»	6	—	23	—	—	23
	»	Treviglio	Fontanella	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pontirolo.	»	—	1	—	—	—	1
	Brescia	Brescia	Corticelle	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Ghedi	»	1	—	3	—	—	3
	»	Chiari	Adro	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Castelcovati	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Erbusco	»	3	—	17	—	—	17
	»	»	Palazzolo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pedergnaga	»	1	—	2	2	—	—
	»	Verolanova	Cadignano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cigole	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Milzano	»	—	39	—	18	—	21
	»	»	Pavone.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	San Gervasio . . .	»	—	33	—	12	—	21
	Cremona	Casalmaggiore	Drizzona	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Martignana	»	—	4	—	4	—	—
	»	Crema	Capralba	ovina	—	65	—	—	—	65

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Cremona*	Crema	Izano	bovina	—	27	—	—	—	27
	»	»	Ombriano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Palazzo Pignano . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pandino	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	San Bernardino. . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Torlino	»	1	6	10	16	—	—
	»	Cremona	Ca' d'Andrea. . . .	»	—	48	—	1	—	47
	»	»	Castelleone	»	1	32	1	20	—	13
	»	»	Cappella	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Duemiglia	»	—	171	—	—	—	171
	»	»	Godesco	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Ossolaro	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Pescarolo.	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Pieve San Giacomo .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	San Bassano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Daniele	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sesto Cremonese . .	»	—	55	—	—	—	55
	Mantova	Asola	Asola	»	—	43	—	—	—	43
	»	Bozzolo	Gazzoldo degli Ippoliti	»	—	1	—	—	—	1
	»	Canneto	Acquanegra	»	—	13	—	—	—	13
	»	Revere	Quistello	»	—	10	—	—	—	10
		Lombardia			—	**1428**	**463**	**467**	**9**	**1415**
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Cenova	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	caprina	1	—	1	—	—	1
	Genova	Genova	Torriglia	bovina	—	—	5	—	—	5
	Massa	Castelnuovo	Camporgiano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Piazza al Serchio . .	»	1	—	4	4	—	—
	»	Massa	Carrara	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Fivizzano.	»	1	8	2	—	—	10
	»	»	Massa	»	17	47	42	39	—	50
	»	»	Montignoso	»	1	8	1	9	—	—
		Liguria			—	**69**	**55**	**55**	—	**69**
	Piacenza	Fiorenzuola	Carpaneto	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cortemaggiore . . .	»	—	44	—	44	—	—
	»	Piacenza	Gragnano Trebbiense	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Mortizza	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	San Giorgio	»	—	23	—	10	—	13
	»	»	Ziano	»	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Parma*	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino.	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	Parma	Sala Baganza . . .	»	1	—	7	—	—	7
	Reggio Emilia	Reggio	Castellarano . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castelnovo ne' Monti	»	1	4	4	—	—	8
	»	»	Cavriago	»	—	—	32	—	—	32
	Modena	Pavullo	Pavullo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Polinago	bovina	—	4	—	4	—	—
	Bologna	Bologna	Anzola.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Argelato	»	1	6	18	—	—	24
	»	»	Barzano	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Bologna	»	—	6	31	6	—	31
	»	»	Castelfranco	»	—	—	7	—	—	7
	»	»	Castel di Serravalle.	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Castel Maggiore . .	»	1	16	8	24	—	—
	»	»	Crevalcore	»	1	6	3	—	—	9
	»	»	Monte Veglio . . .	»	—	2	—	—	—	2
	Emilia				—	**217**	**112**	**132**	—	**197**
	Lucca	Lucca	Coreglia Antelminelli	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Monsummano. . . .	»	6	8	6	14	—	—
	»	»	Montecatini.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pietrasanta	»	2	11	6	17	—	—
	»	»	Ponte Buggianese .	»	2	23	8	11	—	20
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano.	»	1	15	4	19	—	—
	»	»	Calcinaia	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Pisa	»	2	15	10	—	—	25
	»	»	Santa Luce	»	1	8	4	—	—	12
	»	»	Vecchiano.	»	3	2	10	12	—	—
	»	»	Vico Pisano	»	—	8	—	—	—	8
	»	Volterra	Cecina.	»	2	18	8	26	—	—
	»	»	Piombino	»	—	29	—	29	—	—
	Livorno	Livorno	Livorno	»	—	3	—	—	—	3
	Firenze	Firenze	Brozzi	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Casellina	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Fiesole	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Prato	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Id.	ovina	—	83	—	—	—	83
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Pistoia	Montale	bovina	—	52	—	52	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pistoia	bovina	1	58	6	16	—	48
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	caprina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	ovina	1	20	2	—	—	22
	»	»	Tizzana	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	San Miniato	Cerreto Guidi . . .	»	2	21	11	12	—	20
	Siena	Siena	Sovicille	»	—	8	—	—	—	8
		Toscana			—	**459**	**83**	**229**	—	**313**
	Roma	Roma	Roma	bovina	5	—	45	45	—	—
	»	»	Id.	suina	—	—	26	26	—	—
		Lazio			—	—	**71**	**71**	—	—
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	bovina	1	—	6	—	—	6
		Sicilia			**1**	—	**6**	—	—	**6**
	Cagliari	Iglesias	Gussini	bovina	—	120	—	100	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	106	—	88	—	18
	»	»	Id.	suina	—	58	—	41	—	17
	»	»	Siliqua	bovina	—	257	—	—	—	257
	»	»	Id.	ovina	—	24	—	—	—	24
	»	»	Id.	suina	—	40	—	—	—	40
	»	Oristano	Terralba	bovina	—	7	—	2	—	5
	Sassari	Alghero	Alghero	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Romana	bovina	—	20	—	10	—	10
	»	Sassari	Putifigari	ovina	—	90	25	—	—	115
		Sardegna			—	**824**	**25**	**241**	—	**608**
Tubercolosi	*Mantova*	Mantova	Mantova	bovina	—	—	2	—	2	—
		Lombardia			—	—	**2**	—	**2**	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli. . .	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Firenze	»	1	—	1	—	1	—
		Toscana			**1**	**2**	**1**	—	**1**	**2**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Tubercolosi**	*Foggia*	Foggia	Foggia	bovina	—	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			—	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Valle di Maddaloni .	bovina	—	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	*Milano*	Gallarate	Gorla Minore. . . .	equina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	—	1	—	1	—
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Oneglia	equina	1	—	1	—	1	—
		Liguria			1	—	1	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Bibbiena	equina	1	—	1	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	—	2	—	—	2
		Toscana			1	—	3	—	—	3
	Roma	Roma	Roma	equina	—	5	—	—	2	3
		Lazio			—	5	—	—	2	3
	Chieti	Vasto	Vasto	equina	—	2	—	—	—	2
	Bari	Altamura	Binetto	»	—	1	—	1	—	—
	»	Bari	Palo del Colle . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Polignano	»	—	2	1	1	—	2
		Regione Meridionale Adriatica			—	6	1	2	—	5
	Caserta	Caserta	Arienzo	equina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Capua	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Casagiove	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Maddaloni	»	—	3	1	—	—	4
	»	Nola	Cimitile	»	—	1	—	—	—	1
	»	Piedim. d'Alife	Caiazzo	»	—	1	—	1	—	—
	Salerno	Salerno	Sarno	»	—	1	—	1	—	—
	Potenza	Melfi	Palazzo San Gervasio.	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			2	10	3	2	1	10
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	—	6	—	—	—	6
		Sicilia			—	6	—	—	—	6
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Verona*	Verona	Verona	canina	—	—	1	—	1	—
		Veneto			—	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Bologna	canina	—	—	1	—	1	—
		Emilia			—	—	1	—	1	—
	Ascoli Piceno	Ascoli	Castigliano	canina	—	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			—	—	1	—	1	—
	Pisa	Pisa	Rossignano	canina	—	—	1	—	1	—
		Toscana			—	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	canina	—	—	1	—	1	—
		Lazio			—	—	1	—	1	—
	Campobasso	Isernia	Isernia.	canina	—	—	5	—	5	—
		Regione Meridionale Adriatica . . .			—	—	5	—	5	—
	Caserta	Caserta	Maddaloni	canina	—	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	canina	—	—	1	—	1	—
	Catania	Acireale	Acireale	»	—	—	1	—	1	—
	»	Caltagirone	Caltagirone	»	—	—	2	—	2	—
	Trapani	Trapani	Marsala	»	—	—	1	—	1	—
		Sicilia			—	—	5	—	5	—
Rogna	*Reggio Emilia*	Reggio	Ciano d'Enza . . .	equina	—	3	—	—	—	3
		Emilia			—	3	—	—	—	3
	Perugia	Foligno	Fossato di Vico . .	ovina	—	10	—	—	—	10
		Marche ed Umbria			—	10	—	—	—	10
	Roma	Roma	Formello.	ovina	—	350	—	—	—	350
		Lazio			—	350	—	—	—	350
	Aquila	Aquila	Bussi	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Caporciano	»	—	1627	—	—	—	1627
	»	»	Carapelle.	»	—	1335	—	—	—	1335
	»	»	Collepietro	»	20	400	200	—	—	600
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	411	—	1	—	410
	»	»	Molina.	»	—	384	—	—	—	384
	»	»	Ofena	»	—	350	—	—	—	350

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati al 26 gennaio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Aquila	Paganica	ovina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	121	—	—	—	121
	»	Avezzano	Magliano.	»	—	425	—	—	—	425
	»	Solmona	Pacentro	»	—	215	—	—	—	215
	»	»	Pratola	»	—	84	22	—	—	106
	»	»	Roccacasale. . . .	»	—	32	—	—	—	32
	Foggia	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	1178	—	—	—	1178
		Regione Meridionale Adriatica			—	**6640**	**222**	**19**	—	**6843**
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	50	—	—	—	50
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	**50**	—	—	—	**50**
	Sassari	Tempio	Maddalena	caprina	—	38	—	10	—	28
		Sardegna			—	**38**	—	**10**	—	**28**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Milano*	Lodi	Cavenago d'Adda . .	—	1	4	23	9	10	8
	»	»	Ospedaletto . . .	—	—	16	—	2	14	—
	»	»	Terranuova dei Pas.	—	—	91	—	—	—	91
	Cremona	Cremona	Carpaneta	—	—	5	—	5	—	—
	Mantova	Asola	Asola	—	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			**2**	**116**	**24**	**16**	**25**	**99**
	Treviso	Conegliano	Mareno	—	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Rovigo	Melara	—	—	3	—	—	—	3
		Veneto			**1**	**3**	**1**	—	**1**	**8**
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	—	36	—	—	2	34
	»	Reggio	Casalgrande	—	1	—	5	—	2	3
	Modena	Mirandola	Concordia	—	3	—	4	—	4	—
	»	»	San Possidonio . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Modena	Modena	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Molinella	—	1	—	1	—	1	—
	»	Imola	Imola	—	1	—	1	—	1	—
	Forlì	Forlì	Forlì	—	2	3	2	—	1	4
		Emilia			**10**	**39**	**15**	—	**13**	**41**
	Perugia	Perugia	Passignano.	—	1	—	16	—	8	8
		Marche ed Umbria			**1**	—	**16**	—	**8**	**8**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati al 26 gennaio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Arezzo*	Arezzo	Cortona	—	1	—	3	—	2	1
		Toscana			**1**	—	**3**	—	**2**	**1**
	Roma	Roma	Roma	—	2	—	15	—	15	—
		Lazio			**2**	—	**15**	—	**15**	—
	Aquila	Cittaducale	Borgocollefegato . .	—	1	—	3	—	3	—
		Regione Meridionale Adriatica			**1**	—	**3**	—	**3**	—
	Caserta	Gaeta	Fondi	—	—	10	—	8	2	—
	»	»	Roccamonfina . . .	—	—	15	—	15	—	—
	»	»	San Cosmo e Damiano	—	1	2	1	3	—	—
	»	Sora	Arpino	—	—	1	—	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			**1**	**28**	**1**	**26**	**3**	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Roma*	Frosinone	Ferentino	—	—	—	25	25	—	—
		Lazio			—	—	**25**	**25**	—	—

RIEPILOGO

	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	bovina	18	—	25	—	25	—
	ovina	1	—	1	—	1	—
	suina	2	—	2	—	2	—
	—	**21**	—	**28**	—	**28**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**1**	—	**1**	—	**1**	—
Afta epizootica	bovina	—	2620	1028	1280	17	2351
	ovina	—	500	27	89	—	438
	caprina	—	—	2	—	—	2
	suina	—	114	111	73	—	152
	—	—	**3234**	**1168**	**1442**	**17**	**2943**

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 gennaio 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	bovina	—	**2**	**5**	—	**5**	**2**
Morva e Farcino	equina	—	**27**	**9**	**4**	**5**	**27**
Vainolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	—	**16**	—	**16**	—
Rogna	ovina	—	7050	222	19	—	7253
	caprina	—	38	—	10	—	28
	equina	—	3	—	—	—	3
	—	—	**7091**	**222**	**29**	—	**7284**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	**19**	**186**	**78**	**42**	**70**	**152**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	—	**25**	**25**	—	—

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri.

SERBIA — *Dal 4 all'11 gennaio 1902.*

	Comuni infetti	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Peste suina	2	7	—	1	—	1	5
Vainolo ovino	7	69	11	7	—	14	59

SERBIA — *Dall'11 al 18 gennaio 1902.*

	Comuni infetti	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Peste suina	2	5	—	1	—	4	—
Vainolo ovino	7	59	65	36	—	10	78

GERMANIA — *Dal 1° al 15 gennaio 1902.*

	Comuni infetti	Poderi infetti
Morva e Farcino	37	48
Pleuro-polmonite contagiosa dei bovini	8	13
Afta epizootica	127	453
Peste porcina	436	564

MONTENEGRO — *Dal 15 al 25 dicembre 1901.*

	Parchi e pascoli infetti	Animali infetti
Carbonchio ematico	1	1

MONTENEGRO — *Dal 25 dicembre 1901 al 10 gennaio 1902* non si è denunziato alcun caso di malattia contagiosa.

BELGIO — *Dal 1° al 15 gennaio 1902.*

	Numero delle Provincie in cui la malattia è stata denunziata	Numero dei Comuni	Numero delle stalle o dei pascoli infetti	Numero dei casi
Morva e Farcino	3	5	—	6
Afta epizootica	8	79	127	—

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO — *Dal 1° al 15 gennaio 1902* non si è denunziato alcun caso di malattia contagiosa.

UNGHERIA — *Dal 1° all'8 gennaio 1902.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	27	41
Rabbia	91	91
Morva e Farcino	39	40
Afta epizootica	14	68
Vainolo	24	41
Morbo coitale	1	1
Rogna	92	291
Mal rossino	25	83
Peste suina	305	—

UNGHERIA — *Dal 9 al 15 gennaio 1902.*

Carbonchio ematico	27	40
Rabbia	92	92
Morva e Farcino	36	37
Afta epizootica	13	65
Vainolo	20	35
Morbo coitale	1	1
Rogna	98	371
Mal rossino	40	89
Peste suina	286	—

UNGHERIA — *Dal 16 al 22 gennaio 1902.*

Carbonchio ematico	31	45
Rabbia	93	93
Morva e Farcino	36	37
Afta epizootica	11	48
Vainolo	18	27
Morbo coitale	1	1
Rogna	114	396
Mal rossino	41	84
Peste suina	272	—

SVIZZERA — *Dal 1° al 5 gennaio 1902.*

	Numero dei Cantoni infetti	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	1	—	1
Carbonchio ematico	2	—	3
Afta epizootica	6	92	—
Morva e Farcino	1	—	1
Mal rossino e Pneumo-enterite dei suini	6	29	15
Tubercolosi	1	—	1

N. B. — Dal 1° al 5 gennaio, sono state denunziate 8 stalle infette d'afta. — Dei 92 capi ammalati o sospetti d'afta, 49 erano di grosso bestiame e 43 di bestiame minuto.

Sono state, inoltre, denunziate 8 stalle infette di mal rossino e di pneumo-enterite dei suini.

SVIZZERA — *Dal 6 al 12 gennaio 1902.*

Carbonchio sintomatico	1	—	2
Carbonchio ematico	4	—	11
Afta epizootica	9	145	—
Morva e Farcino	1	3	1
Mal rossino e Pneumo-enterite dei suini	6	21	16
Rogna degli ovini	1	11	—

N. B. — Dal 6 al 12 gennaio, sono state denunziate 22 stalle infette d'afta. — Dei 145 capi ammalati o sospetti, 132 erano di bestiame grosso e 13 di bestiame minuto.

Sono state, inoltre, denunziate 12 stalle infette di mal rossino e di pneumo-enterite dei suini.

SVIZZERA — *Dal 13 al 19 gennaio 1902.*

Carbonchio sintomatico	4	—	7
Carbonchio ematico	7	—	12
Afta epizootica	4	105	—
Mal rossino e Pneumo-enterite dei suini	5	35	47

N. B. — Dal 13 al 19 gennaio, sonosi denunziate 17 stalle infette d'afta. — Dei 105 capi ammalati o sospetti, 65 erano di bestiame grosso e 40 di bestiame minuto.

Sono state, inoltre, denunziate 12 stalle infette di mal rossino e di pneumo-enterite dei suini.

AUSTRIA — *Dal 1º al 7 gennaio 1902.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	8	15
Carbonchio ematico	2	2
Morva e Farcino	6	7
Vaiuolo	3	30
Rogna	15	20
Mal rossino	7	9
Peste suina	59	239
Morbo coitale	5	14
Rabbia	19	20

AUSTRIA — *Dall'8 al 14 gennaio 1902.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	8	15
Carbonchio ematico	5	5
Morva e Farcino	5	6
Vaiuolo	2	10
Rogna	17	22
Mal rossino	7	8
Peste suina	75	231
Morbo coitale	5	16
Rabbia	18	18

AUSTRIA — *Dal 15 al 21 gennaio 1902.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	6	11
Carbonchio ematico	7	8
Morva e Farcino	6	6
Vaiuolo	4	8
Rogna	17	19
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino	10	11
Peste suina	69	111
Morbo coitale	5	17
Rabbia	22	22

RUMANIA — *Dal 4 al 13 gennaio 1902.*

	Numero dei Comuni infetti	ANIMALI					
		precedentemento ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	1	—	1	—	—	—
Polmonite contagiosa dei suini	1	81	—	5	—	—	76
Vaiuolo ovino	9	2159	427	72	—	322	2192
Afta epizootica	594	66123	31301	2	18	43552	53852
Morva	4	—	6	—	6	—	—

RUMANIA — *Dal 14 al 21 gennaio 1902.*

	Numero dei Comuni infetti	precedentemento ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Polmonite contagiosa dei suini	1	76	—	1	—	—	75
Vaiuolo ovino	12	2192	1374	32	—	887	2647
Afta epizootica	478	53852	30988	4	—	27579	57257
Rabbia	1	—	1	1	—	—	—
Morva	2	—	3	—	3	—	—

EGITTO — *Dal 1º al 31 dicembre 1901.*

Morva . . . . 4 casi
Carbonchio . . . . . . 1 caso
Barbone . . . . 3 casi.

Provvedimenti presi dai Governi

Importazione di pollame italiano nel Tirolo e Vorarlberg.

La I. e R. Luogotenenza pel Tirolo e Vorarlberg, in data 31 dicembre 1901, ha emanato la seguente notificazione:

« Risultando dai bollettini sanitari delle finitime R. Prefetture, che il colera dei polli nelle confinanti provincie del Regno d'Italia è da lungo tempo estinto, l'I. R. Luogotenenza revoca la propria notificazione dei 17 giugno 1901, N. 24.417 concernente il divieto d'introduzione di pollame morto e le restrizioni nell'importazione di pollame vivo dall'Italia nel Tirolo e Vorarlberg ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,131,745 d'iscrizione sui Registri della Direzione Generale, per L. 80, al nome di Pietronave *Maria* e Giovanni Battista di Pietro, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Montale, frazione del Comune di Varese Ligure (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pietronave *Domenica (vulgo Maria)* e Giovanni Battista, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 marzo, in lire 102,31.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

3 marzo 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati . .	5 % *lordo*	102,33 3/4	100,33 3/4
	4 1/2 % *netto*	110,72 7/8	109,60 3/8
	4 % *netto*	101,92 1/2	99,92 1/2
	3 % *lordo*	66,87 1/2	65,67 1/2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta di ieri, 3 marzo, del Parlamento germanico, mentre si discutevano i crediti per le guarnigioni tedesche in China, il cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, tenne un lungo discorso, in cui difese la politica del Governo germanico nell'Estremo Oriente.

Il conte de Bülow disse che l'accordo anglo-giapponese non muta nulla nella politica della Germania. Questa non ha fini di natura territoriale nell'Asia Orientale; i suoi scopi sono invece esclusivamente economici e di protezione dei missionari tedeschi; ciò costituisce un dovere d'onore per la Germania.

L'accordo anglo-giapponese non tocca affatto nè gli interessi tedeschi, nè la convenzione anglo-tedesca del 1900, la quale assicura alla Germania la libertà e la parità dei commerci sulle rive del Yan-tse-kiang e sulle coste chinesi.

La notizia del *Times*, secondo la quale la Germania cercherebbe d'acquistare diritti esclusivi nello Sciatung, è un *canard* al quale il cancelliere dichiarò voler tagliare subito le ali. La Germania non desidera in quella regione che la libertà economica, al pari delle altre Potenze; essa vi ha ottenuto concessioni come gli altri Stati e non chiede una razione maggiore degli altri.

La Germania non cooperò ai negoziati che condussero alla conclusione del trattato anglo-giapponese, il cui contenuto le fu comunicato dopo la firma. Non disconosce l'alto significato di questo trattato, che è il primo firmato fra una Potenza europea ed una asiatica.

Esso dimostra che la nostra epoca è caratterizzata dalla politica mondiale prevista dal principe di Bismarck, sulla cui autorità noi ci appoggiamo in tutte le questioni. Ma gli avvenimenti presero nell'ultimo decennio uno sviluppo sorprendente.

Il cancelliere si dichiarò avversario di una politica mondiale, la quale intervenga dappertutto ed in tutti gli affari; ma egli ed il Governo sono partigiani di una politica mondiale fondata sul fatto che la Germania ha interessi oltremare in continuo incremento e che bisogna proteggere.

Quanto alla riduzione dell'effettivo delle truppe tedesche in China, essa dipenderà dall'accordo internazionale. Attualmente le Potenze trattano fra loro per la riduzione delle guarnigioni di Tien-tsin e per l'eventuale soppressione del governo provvisorio colà.

Si tratta di assicurare la continuazione dell'opera di sistemazione del fiume Pei-ho, il quale mette in comunicazione Pechino con la costa.

La Germania non manterrà le sue truppe in China un giorno più di quanto la necessità politica lo esigerà e ciò per riguardo alle proprie finanze; ma il cancelliere pregò il Reichstag di accordare i crediti necessarî per mantenere la posizione della Germania in China.

Intanto le truppe tedesche sono state ridotte alla sesta parte; un ritiro precipitato però nuocerebbe agli interessi tedeschi ed al prestigio della Germania e sarebbe utile ad altri.

È impossibile ora dire se la riduzione delle truppe potrà effettuarsi nel prossimo anno. Bisogna considerare che la Germania non ha altri punti d'appoggio in China. È necessario essere sufficientemente forti per mantere ciò che l'accordo delle Potenze ha ottenuto in China e per garantire gl' interessi tedeschi.

Mediante la guarnigione di Shanghai, la Germania concorre con le altre Potenze a mantenere l'ordine nella valle dello Yang-tse-kiang senza intenzioni ostili ad altri. È necessario perciò conservare la guarnigione tedesca a Shanghai, come fanno altre Nazioni. La Germania vuol proteggere i suoi interessi commerciali al pari degli altri.

*
* *

La *Deutsche Zeitung*, di Vienna, ha da Pietroburgo assicurarsi nei circoli bene informati della Russia che, durante la visita dell'Arciduca Francesco Ferdinando a Pietroburgo, l'accordo austro-russo è stato consolidato ed esteso a tutte le questioni attualmente pendenti nei Balcani. Delle istruzioni precise in proposito sarebbero state diramate ai rappresentanti russi nei Balcani.

La *Deutsche Zeitung* si augura che questa informazione venga confermata nell'interesse della tranquillità dei Balcani.

*
* *

La *Frankfürter Zeitung* ha da Costantinopoli che ad una domanda rivoltagli dall' amministrazione delle contribuzioni indirette circa all'attuazione della tariffa doganale con dazi più elevati, il Gran Visir ha deciso che provvisoriamente si debba continuare ad applicare la vecchia tariffa.

Il Gran Visir ha dichiarato che la Turchia non poteva procedere sola ad una modificazione dei diritti di dogana, aggiungendo che inegoziati con gli Stati esteri sono molto progrediti, ma che un aumento di diritti da parte della sola Turchia potrebbe metterne in forse il successo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Munificenza Sovrana. — Le LL. MM. il Re e la Regina, in occasione della recita del 19 scorso, al *Valle*, a beneficio della Cassa universitaria di sovvenzioni, hanno fatto pervenire alla Cassa stessa la generosa oblazione di L. 1500, e L. 200 elargiva anche S. M. la Regina Madre.

L'atto munifico del Sovrano e di S. M. la Regina Madre, sotto il cui Alto patronato la Cassa universitaria è posta, sarà vivamente apprezzato da quanti s'interessano a questa benefica istituzione, che ha per iscopo di aiutare gli studenti bisognosi.

Fondata nel 1881, la Cassa universitaria di sovvenzioni è ora giunta ad avere un patrimonio di L. 32,000 e fa largamente sentire la sua benefica azione fra gli studenti dell'Ateneo romano.

L'*Agenzia Stefani* ha da Torino, 3, sera: Il bollettino sulla salute di S. A. R. la Duchessa Elisabetta di Genova, pubblicato alle ore 18, dice: « Giornata meno buona; aumento di febbre per diffusione maggiore del processo bronco-polmonare. Posteriormente lo stato del cuore ed il polso erano soddisfacenti.

« F.ti *Pescarolo-Besozzi* ».

Le notizie delle ore 23 recavano che lo stato di S. A. R. era invariato.

Il bollettino pubblicato stamani (4) dice:

« Il movimento febbrile accentuatosi nella notte è diminuito stamani. La diffusione del processo bronco-polmonare è notevole. Lo stato generale e le condizioni del cuore sono ora soddisfacenti ».

S. A. R. il Principe Mirko del Montenegro è giunto ieri a San Remo.

In Campidoglio. — Per mancanza del numero legale, neanche ieri sera il Consiglio comunale di Roma potè tenere la sua tornata. Alle ore 21,45, essendosi riuniti soli 27 consiglieri, il sindaco rinviò tutte le proposte, compreso il bilancio, in seconda convocazione.

Croce Rossa italiana. — La Croce Rossa ha designato il conte Della Somaglia ed il dott. Postempsky, quali suoi rappresentanti alla conferenza internazionale per la Croce Rossa che si terrà prossimamente a Pietroburgo.

Gara d'onore nelle Scuole normali. — S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Nasi, accogliendo la proposta della speciale Commissione, composta dei professori Labriola, D'Alfonso e Biondo, ha conferito i seguenti premî per la gara d'onore fra alunne ed alunni delle Scuole normali:

Medaglia d'argento: Fumagalli Giuseppina, della R. Scuola normale di Brescia;

Medaglia di bronzo: Calderara Alberto, della R. Scuola normale di Forlimpopoli;

Medaglia onorevole: Fagiuoli Pia e Narrubbini Maria, della R. Scuola normale di Verona; Cesario Maria Teresa, della R. Scuola normale di Pavia.

L'Italia al XIV Congresso internazionale di medicina. — Il Comitato esecutivo pel Congresso che avrà luogo a Madrid, dal 23 al 30 aprile 1903, sotto l'alto patronato di S. M. il Re Don Alfonso XIII e di S. M. la Regina Reggente, presieduto dal prof. Juliàn Calleia ed avente come segretario generale il prof. Angel Fernandez-Caro, ha dato incarico a S. E. l'on. Guido Baccelli di costituire il Comitato italiano per il futuro Congresso internazionale.

S. E. l'on. Baccelli ha costituito il Comitato, nominando a membri effettivi tutti i professori ordinari delle Facoltà mediche del Regno e gli Ufficiali superiori del R. Esercito e della R. Marina.

Il Comitato madrileno, accogliendo la proposta dell'on. Baccelli, volle mettere la lingua italiana fra le lingue ufficiali del Congresso e soltanto dopo quella deliberazione l'on. Baccelli accolse l'offerta di presiedere il Comitato italiano, impiegnando così tutti i medici italiani a concorrere con la loro presenza, con l'opera scientifica e col prezioso contributo dei medici pratici, alla completa riuscita del XIV Congresso internazionale di medicina.

A segretario del Comitato italiano, S. E. l'on. Baccelli ha nominato il prof. F. Mariani dell'Università di Genova, al quale tutti possono rivolgersi per iscrizioni, comunicazioni, schiarimenti, ecc.

Congresso di autori ed editori. — Per iniziativa dell'Associazione tipografica-libraria-italiana è indetto a Roma nei giorni 24 e 25 corr. un Congresso di autori ed editori. Avrà singolare importanza perchè tratterà sotto l'aspetto industriale, didattico e sotto quello dei diritti d'autore, la questione dei libri di testo.

Chi desidera intervenire al Congresso chieda istruzioni alla Presidenza dell'Asseciazione tipografica-libraria-italiana, in Milano, via San Paolo, 21.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Trave*, del N. L., giunse a New-York, ed il piroscafo *Sempione*, della N. G. I., da San Vincenzo proseguì per il Brasile. Ieri il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, partì da Las Palmas per Genova; i piroscafi *Aller* e *Kaiserin Maria Theresia*, del N. L., da Gibilterra proseguirono il primo per New-York, ed il secondo per Genova, ed i piroscafi *New-England*, della D. L., e *Savoia*, della Veloce, giunsero il primo a Boston, ed il secondo a Barcellona.

ESTERO.

Il più grande faro del mondo. — Il dì 1º marzo fu inaugurato il faro dell'Isola Vergine all'entrata del porto francese di Brest; è il faro più alto del mondo; cominciato nel 1897, è della potenza luminosa di 60,000 becchi Carcel, corrispondente alla portata di 39 miglia marine in tempo chiaro. Il faro è costato mezzo milione.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 3. — Il *Daily Telegraph* pubblica un articolo in elogio di Leone XIII, in occasione del suo Giubileo pontificale.

Il giornale dice che Leone XIII, esercitando la più pacifica e la più simpatica influenza sulle anime e restaurando l'intellettualità spirituale ed il sacro carattere del Papato, ha dimostrato ai suoi successori i mezzi coi quali questo può meglio perpetuare il suo impero sui cuori degli umili.

Il *Daily News* esprime felicitazioni a Leone XIII, il quale, durante tutto il suo lungo pontificato, si è mostrato singolarmente saggio e cristiano.

WASHINGTON, 3. — I delegati boeri Wolmarans e Wessels sono giunti ieri, accompagnati da Montagu e da White.

LONDRA, 3. — Il *Morning Post* ha da Tangeri: Circa 4000 uomini sono stati inviati in rinforzo delle truppe del Sultano, che sono in marcia contro le tribù che rapirono i due ragazzi spagnuoli.

I montanari si preparano all'attacco, in attesa delle truppe del Sultano.

LONDRA, 3. — Dal 20 al 27 febbraio vi furono sette casi di peste e tre decessi nell'isola Maurizio.

BERNA, 3. — Il Consiglio Federale ha diretto al Papa il seguente telegramma:

« Circondata dal rispetto universale, Vostra Santità festeggia oggi il suo ingresso nel 25° anno di pontificato.

« In occasione di questo fausto avvenimento, noi preghiamo Vostra Santità di accogliere le nostre vive felicitazioni, ed auguriamo che Vi sia concesso di esercitare ancora per lungo tempo il Vostro Santo ministero.

« A nome del Consiglio Federale Svizzero

« Il Presidente della Confederazione, Zemp ».

Il Giubileo pontificale di Leone XIII fu celebrato ieri in tutta la Svizzera e principalmente dall'Università cattolica di Friburgo.

Quivi ebbe luogo una cerimonia, che incominciò con una funzione religiosa. Indi fu eseguita una cantata di occasione. Parecchi professori pronunciarono discorsi.

Alla cerimonia assistevano in Corpo tutti i membri del Governo di Friburgo.

La sera gli studenti dell'Università diedero una grande festa.

PARIGI, 3. — In seguito agli incidenti avvenuti ieri alla Camera del lavoro, la polizia ha arrestato stamane l'anarchico Libertad, principale istigatore dei tumulti.

Diciannove individui, che sono stati arrestati, saranno deferiti all'Autorità giudiziaria.

Gli stranieri che parteciparono ai tumulti saranno espulsi.

PARIGI, 3. — *Camera dei deputati.* — *(Seduta antimeridiana).* — Si approvano gli ultimi capitoli del bilancio della guerra.

BUDAPEST, 3. — Oggi ha avuto luogo un duello alla sciabola tra i deputati conte Stefano Tisza e Rakowki in seguito ad un incidente parlamentare.

Il deputato Rakowki rimase ferito.

SOFIA, 3. — Vi furono oggi le elezioni politiche, che si svolsero con perfetta tranquillità.

I risultati definitivi danno eletti 97 partigiani del Governo, 33 stoilovisti, 8 stambulisti, 10 karavelovisti, 7 democratici, 10 agrari, 9 liberali-radoslavisti, 8 socialisti e 6 indipendenti.

Fra gli eletti vi sono i capi dei partiti, tranne Rodoslavow, Patrow e Ivantchow.

A Sofia riuscì la lista dei candidati del Governo contro la lista dell'Opposizione coalizzata.

BERLINO, 3. — *Reichstag.* — Si discutono i crediti per le guarnigioni tedesche in China.

Hertling, del Centro, domanda quale sia l'opinione del cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, sull'accordo anglo-giapponese.

Si dichiara favorevole all'indirizzo della politica seguita dal Governo in China.

Richter chiede che si richiamino gradualmente le truppe tedesche dalla China.

Hasse parla in favore del mantenimento della guarnigione tedesca a Shanghai.

Il cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, difende la politica del Governo in China.

Dopo alcune osservazioni di Singer, socialista, che disapprova la politica del Governo e di Frese, liberale, che l'approva, il Reichstag vota i crediti stanziati per la spedizione nell'Estremo Oriente per l'esercizio 1902, come era stato proposto dalla Commissione del bilancio.

S'intraprende quindi la discussione del bilancio degli affari esteri.

Hasse, nazionale-liberale, parla sul viaggio del Principe Enrico in America.

— Si prosegue la discussione del bilancio per gli affari esteri.

Hasse, parlando del viaggio del Principe Enrico di Prussia negli Stati-Uniti, dice che esso distrugge le mène degli Inglesi contro l'accordo tedesco-americano.

Grandnauer dichiara essere un'ingenuità lo sperare che il viaggio del Principe Enrico porti miglioramento nelle relazioni tra la Germania e gli Stati-Uniti. L'oratore parla poscia sulla questione dell'Africa del Sud e sulla questione armena. Biasima l'asportazione da Pechino di stromenti astronomici, dicendo che tale fatto costituisce una vergogna per la Germania.

Il presidente lo richiama all'ordine.

Il cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, deplora il modo con cui il deputato Gradnauer parlò del viaggio del Principe Enrico di Prussia negli Stati-Uniti. Dichiara che il viaggio non fu ispirato da alcuno scopo politico. Ciò che la Germania desidera è che le buone relazioni tradizionali tra la Germania e l'America del Nord siano mantenute.

L'oratore è persuaso, e lo dice non soltanto per la Germania, ma anche per l'estero, che egli si trova in ciò d'accordo con la grande maggioranza del Reichstag. Il popolo tedesco segue con viva soddisfazione il ricevimento ospitale, cavalleresco e brillante che il popolo americano fa al fratello dell'Imperatore tedesco.

De Bülow, parlando poscia circa l'affare degli strumenti astronomici chinesi, afferma che essi passarono legittimamente nelle mani dei Tedeschi e costituiscono uno di quei doni d'uso, specie nelle relazioni con la China.

Quanto alla questione dell'Africa del Sud, dichiara di parlarne in modo puramente accademico. Immischiarsi nella questione sarebbe possibile in tre modi: mercè la Corte arbitrale dell'Aja, mercè una mediazione e mediante un intervento. I delegati boeri fecero appello alla Corte arbitrale, ma non riuscirono nel loro intento, ciocchè non può meravigliare, vista la base e la composizione della Corte arbitrale. Una mediazione non avrebbe miglior successo. Ricorda la risposta che il Governo inglese diede alla proposta del Governo olandese, ispirata ai più nobili scopi. Infine l'intervento supporrebbe misure coercitive, ciocchè non risponderebbe agl'interessi tedeschi.

De Bülow soggiunge che nessuna Potenza protestò contro la guerra dell'Africa del Sud nè contro il modo con cui l'Inghilterra la conduce. La Germania non ha alcun motivo di prendervi una parte preponderante. L'assumere una direzione in simili atti internazionali potrebbe lusingare la vanità personale, ma praticamente non darebbe grandi utili. Ricorda la storia del secondo Impero francese che fornisce esempi istruttivi. La Germania non vuole mettere il naso dovunque nè vuol fare una politica di tal sorta.

Quanto al discorso del ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, circa l'esercito tedesco, de Bülow dice che non crede utile parlarne, sempre nell'interesse dello Stato che non vi guadagnerebbe nulla.

Egli non ha bisogno di ritirare nemmeno una parola di quanto a suo tempo disse, ma neanche ha nulla da aggiungere (Vivi applausi).

La discussione è rinviata a domani.

NEW-YORK, 3. — Continuano a giungere notizie gravi sui danni prodotti dalle inondazioni.

Centinaia di famiglie sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni.

La circolazione dei treni è disorganizzata; le località più danneggiate sono Albany e Patterson.

I danni si valutano a parecchi milioni di dollari. Si hanno a deplorare 23 vittime umane.

Notizie da Bogota recano che i rivoluzionari colombiani, comandati dal generale Villa, furono sconfitti il 21 del mese scorso a Rio Frio ed ebbero 50 fra morti e feriti.

PARIGI, 3. — Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ha passato una notte alquanto agitata, ma il miglioramento continua.

Il bollettino pubblicato oggi dice che stamane è stata fatta la medicatura delle ferite; la cicatrizzazione si effettua normalmente. L'infermo è senza febbre, ma ha bisogno di riposo assoluto.

NEW-YORK, 3. — Notizie dal Venezuela segnalano un vivo combattimento fra le truppe del Governo ed i rivoluzionari presso Curaçao; le truppe del Governo furono sconfitte ed il generale Marquez rimase ucciso.

VIENNA, 3. — In occasione del Giubileo pontificale del Papa, il Nunzio pontificio, mons. Taliani, ha tenuto nel pomeriggio un solenne ricevimento, al quale intervennero l'Arciduca Ferdinando, l'Arciduca Ottone, l'Arciduca Ranieri e parecchie Arciduchesse, un rappresentante dell'Imperatore, il conte Goluchowski, il dott. de Koerber ed altri ministri, l'ambasciatore di Francia, marchese de Reversaux, come rappresentante il Corpo diplomatico, e gli alti funzionari civili e militari.

VIENNA, 3. — La Commissione speciale per i provvedimenti eccezionali per Trieste si è pronunciata circa la proposta del relatore di dichiarare legali tali provvedimenti e di invitare il Governo ad abolirli appena le condizioni lo permettano, l'ha approvata con la modificazione che debba prendersi puramente e semplicemente atto del progetto di legge stesso.

Sono state respinte a grande maggioranza parecchie proposte, le quali chiedevano l'abolizione immediata dei provvedimenti eccezionali.

Ellenbogen, socialista, a nome della minoranza della Commissione, presentò una proposta chiedente che non si debba prendere atto del progetto di legge sui provvedimenti eccezionali per Trieste.

MADRID, 3. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione dell'interpellanza sui fatti della Catalogna.

Romero Robledo dice che bisogna proteggere i diritti minacciati dagli anarchici. Raccomanda l'insegnamento religioso. Biasima il programma del nuovo Governatore civile di Barcellona e l'attitudine del capitano generale della Catalogna. Felicita gli scioperanti per non avere prodotto tutti i danni che si potevano temere da essi.

Il ministro dei lavori pubblici, Villaneuva, si meraviglia che Romero Robledo abbia felicitato gli scioperanti. Sostiene che i fatti di Barcellona furono gravissimi e vi si commisero misfatti di ogni genere

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

LONDRA, 4. — *Camera dei lordi.* — Il mastro generale delle poste, marchese di Londonderry, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che non potrà concedere a Marconi il permesso di fare le sue esperienze nelle acque territoriali, perchè l'esercizio del telegrafo senza fili, per parte di compagnie private, intralcierebbe importanti esperimenti che attualmente sta facendo l [illegible] miragliato.

LONDRA, 4. — *Camera dei comuni.* — Il ministro delle Colonie, Chamberlain, risponde negativamente alla domanda se il Governo annullerà il programma di sfratto dei Boeri.

Il cancelliere dello Scacchiere, sir H. Hicks-Beach, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara di ignorare se la Germania intenda assumersi un privilegio amministrativo esclusivo per lo Scian-tung.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 3 marzo 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 755,6.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 69.

Vento a mezzodì . . . . N debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 12°,0 / Minimo 7°,9

Pioggia in 24 ore . . . . goccie.

Li 3 marzo 1902.

In Europa: pressione minima di 750 al NW dell'Irlanda; massima di 767 su Madrid.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso leggermente all'estremo S, di 2 a 3 mm. in Sicilia, salito altrove fino a 3 mm. in Val Padana; temperatura irregolarmente variata al NW; diminuita altrove; qualche vento forte del 2° quadrante all'estremo S e Sicilia.

Stamane: cielo quasi ovunque nuvoloso, alcune pioggie al NW e Sardegna; venti prevalentemente settentrionali, moderati o forti sulle isole, deboli altrove.

Barometro: minimo a 760 sul basso Tirreno, massimo a 764 in Piemonte.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo in generale alquanto nuvoloso; pioggie sparse.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 3 marzo 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio.	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	14 8	8 4
Genova	$^3/_4$ coperto	calmo	14 4	9 8
Massa Carrara	coperto	calmo	13 5	7 3
Cuneo	$^3/_4$ coperto	—	11 0	1 3
Torino	coperto	—	8 2	2 7
Alessandria	piovoso	—	11 4	2 0
Novara.	$^3/_4$ coperto	—	12 2	3 4
Domodossola.	$^1/_4$ coperto	—	15 1	— 0 5
Pavia	$^3/_4$ coperto	—	13 9	3 2
Milano	$^1/_2$ coperto	—	13 3	3 3
Sondrio	$^1/_4$ coperto	—	14 4	4 0
Bergamo	coperto	—	12 5	6 0
Brescia.	$^3/_4$ coperto	—	11 1	5 2
Cremona	nebbioso	—	12 4	4 3
Mantova	coperto	—	12 4	6 6
Verona.	$^3/_4$ coperto	—	13 8	5 4
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	13 8	2 6
Udine	$^3/_4$ coperto	—	14 3	6 4
Treviso.	$^1/_2$ coperto	—	15 4	5 6
Venezia	coperto	calmo	14 6	7 3
Padova.	coperto	—	14 7	6 7
Rovigo.	$^3/_4$ coperto	—	17 5	5 5
Piacenza	nebbioso	—	11 9	4 7
Parma	$^3/_4$ coperto	—	13 0	4 9
Reggio Emilia	piovoso	—	13 0	5 0
Modena	coperto	—	13 4	5 2
Ferrara	coperto	—	13 8	5 7
Bologna	nebbioso	—	13 9	7 1
Ravenna	$^3/_4$ coperto	—	20 0	5 1
Forlì	$^1/_2$ coperto	—	16 0	10 0
[illegible]aro.	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	15 4	5 0
Ancona	coperto	calmo	16 2	9 0
Urbino.	coperto	—	12 8	7 1
Macerata	$^1/_2$ coperto	—	16 3	8 7
Ascoli Piceno	coperto	—	17 5	8 0
Perugia	$^1/_2$ coperto	—	13 8	6 6
Camerino	$^1/_2$ coperto	—	14 0	5 0
Lucca	$^3/_4$ coperto	—	15 7	5 8
Pisa.	coperto	—	16 2	5 2
Livorno	coperto	calmo	15 5	7 0
Firenze	sereno	—	14 7	3 8
Arezzo	nebbioso	—	14 9	4 7
Siena	$^3/_4$ coperto	—	14 6	6 2
Grosseto	coperto	—	13 7	2 5
Roma	coperto	—	17 4	7 9
Teramo	coperto	—	15 8	8 0
Chieti	coperto	—	16 0	7 8
Aquila	coperto	—	15 7	4 1
Agnone	coperto	—	16 8	7 0
Foggia	nebbioso	—	21 8	9 9
Bari.	coperto	calmo	17 9	10 8
Lecce	nebbioso	—	16 9	11 2
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	18 3	9 2
Napoli	$^1/_4$ coperto	?	17 3	11 3
Benevento.	coperto	—	19 8	10 0
Avellino	coperto	—	16 9	8 2
Caggiano	$^1/_2$ coperto	—	15 2	8 9
Potenza	nebbioso	—	16 9	8 2
Cosenza	coperto	—	20 0	9 0
Tiriolo	nebbioso	—	16 2	2 4
Reggio Calabria	coperto	calmo	17 2	13 1
Trapani	$^1/_4$ coperto	mosso	19 5	13 6
Palermo	coperto	calmo	20 1	10 0
Girgenti	$^3/_4$ coperto	calmo	19 0	12 1
Caltanissetta.	—	—	—	—
Messina	coperto	legg. mosso	18 2	13 6
Catania	piovoso	mosso	16 7	12 9
Siracusa	nebbioso	legg. mosso	15 6	13 5
Cagliari	piovoso	legg. mosso	20 5	5 0
Sassari.	coperto	—	16 2	8 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*